

Verbale dell'esame dell'Alta Direzione del 06/06/2025**Gestione ambientale verificata Reg. IT-002065
(Registrazione 25/05/2021, rinnovo 28/03/2024, validità al 26/06/2026)**

L'esame del SGA viene eseguito secondo quanto previsto nel Manuale del SGA, sezione 15, tenendo conto dei seguenti elementi di ingresso:

Punto UNI EN ISO 14001:15	Elementi in ingresso - INPUT
	a) Stato di avanzamento delle azioni previste dai precedenti esami della direzione
4.1 / 4.2 / 4.3 / 4.4 / 6.1.2 / 6.1.3 / 8.1 / 9.1.2	b) Cambiamento di situazioni circostanti, comprese le evoluzioni delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni relative ai propri aspetti ambientali
9.2	c) Risultati degli audit interni e valutazioni sul rispetto delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive
10.2 7.4	d) Stato delle azioni correttive e preventive; e) Comunicazioni provenienti dalle parti interessate interne ed esterne, compresi i reclami; f) Grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali
9.1 7.4	g) Prestazione ambientale dell'Ente h) Raccomandazioni per il miglioramento.

L'esame della Direzione viene verbalizzato riportando la valutazione eseguite in merito a:

Punto UNI EN ISO 14001:15	Valutazioni - OUTPUT
5.2 6.2 / 7.1	1) validità ed applicabilità della Politica Ambientale 2) stato di raggiungimento degli obiettivi ambientali
7.2 / 7.3 / 8.1 / 9.1 / 9.2	2) grado di attuazione del SGA e elementi per il miglioramento della pertinenza, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione ambientale per migliorare le prestazioni ambientali
10.3	3) decisioni della Direzione in seguito alla valutazione effettuata

L'esame viene svolto per esaminare l'andamento annuale del SGA e al fine di assicurare che il SGA continui ad essere adeguato ed efficace. L'esame è necessario anche in vista della visita di sorveglianza a seguito del rinnovo della conformità alla norma ISO 14001:2015 e tiene conto delle raccomandazioni presenti nel Rapporto di Audit, stage 7 svolto in data 25/06/2024 e del successivo stage 8 svolto in data 18/07/2024. Come previsto nel manuale del SGA il verbale dell'esame e gli esiti delle valutazioni vengono comunicati a tutto il personale dell'Ente.

Per il dettaglio di tutte le informazioni che di seguito vengono riportate sinteticamente si rimanda ai documenti del sistema di volta in volta citati.

Vengono illustrate dal Presidente, che ne riporterà i risultati al Comitato esecutivo nella prima seduta utile, i seguenti elementi del SGA:

a) Azioni derivanti da precedenti Riesami

Il Direttore nel confermare il ruolo di RSPA ha continuato a mantenere un'adeguata attenzione al sistema al fine di migliorare la gestione ambientale dell'Ente, come dimostrato dallo stato di avanzamento degli obiettivi.

Di seguito le raccomandazioni presenti nel Rapporto di Audit, stage 7, del 25 giugno 24:

N.	NORMA E REQUISITO	DESCRIZIONE (EVENTUALI EVIDENZE E/O AREE DI APPLICAZIONE)
1	5.1	Si raccomanda di precisare meglio a livello di SGA la funzione responsabile per la procedura di riferimento
2	7.5	Si raccomanda di inserire a sistema la tabella di riepilogo dei documenti di sistema emessi
3	8.1	Si raccomanda di dare migliore evidenza dei controlli sui Nulla Osta forestali emessi dall'organizzazione
4	8.1	Si raccomanda di precisare meglio la descrizione di alcune prescrizioni rilasciate con puntuali risvolti ambientali
5	8.1	Si raccomanda di tracciare eventuali decisioni derivanti dall'applicazione della procedura di gestione del cambiamento (PA 11.09) e di registrare i controlli effettuati sugli appalti in base ai criteri ambientali presenti nelle convenzioni stipulate (es.: gestione pulizie sedi)
6	9.1	Si raccomanda di valutare l'opportunità di migliorare l'aggiornamento delle tempistiche di apertura/chiusura delle pratiche (es.: valutazioni di incidenza, nulla osta)
7	9.2	Si raccomanda di procedere con l'ulteriore formazione di personale funzionale alle attività di audit interno
8	9.2	Si raccomanda di dare migliore evidenza della gestione a livello di sistema delle raccomandazioni rilasciate durante gli audit interni

Di seguito le raccomandazioni presenti nel Rapporto di Audit, stage 8, del 18 luglio 24:

N.	NORMA E REQUISITO	DESCRIZIONE (EVENTUALI EVIDENZE E/O AREE DI APPLICAZIONE)
1	5.1	Si raccomanda di precisare meglio a livello di SGA la funzione responsabile per la procedura di riferimento
2	7.5	Si raccomanda di inserire a sistema: - la tabella di riepilogo dei documenti del SGA emessi - il file di calcolo per tenere sotto controllo i tempi di risposta
3	8.1	Si raccomanda di tracciare eventuali decisioni derivanti dall'applicazione della procedura di gestione del cambiamento (PA 11.09) e di registrare i controlli effettuati sugli appalti in base ai criteri ambientali presenti nelle convenzioni stipulate (es.: gestione pulizie sedi)
4	8.1	Da pianificare meglio la verifica di controllo delle fosse settiche (Ca' Silvestro e Guiglia)
5	9.2	Si raccomanda di procedere con l'ulteriore formazione di personale funzionale alle attività di audit interno
6	9.2	Si raccomanda di dare migliore evidenza della gestione a livello di sistema delle raccomandazioni rilasciate durante gli audit interni

Rispetto al precedente riesame e in particolare del Rapporto di Audit, è stata data evidenza delle raccomandazioni durante successivo Audit interno del 20-21/02/2025 e si evidenzia come si è proceduto per risolverle.

Si raccomanda di precisare meglio a livello di SGA la funzione di responsabile per la procedura di riferimento.

È stato aggiornato il punto del MA04 "Risorse, ruoli e responsabilità" inserendo una tabella che specifica quali siano le PO responsabili per le procedure del sistema, di conseguenza sono state aggiornate tutte le procedure per la sezione Responsabilità. La nuova emissione della documentazione è datata 06/05/2025.

Si raccomanda di inserire a sistema la tabella di riepilogo dei documenti del SGA emessi e il file di calcolo per tenere sotto controllo i tempi di risposta sui nulla osta forestali.

Sono stati inseriti a sistema due nuovi moduli di registrazione: il MR.10.02 "Riepilogo dei documenti di sistema emessi" e MR.11.03 "Registro e tempistiche pratiche autorizzative". È stata quindi aggiornata e

riemessa la PA10.01. Nel MR. 11.03 è stato migliorato l'aggiornamento e la registrazione delle tempistiche per ovviare ad eventuali errori che possono sfalsare il dato medio.

Si raccomanda di dare migliore evidenza dei controlli sui nulla osta forestali emessi dall'organizzazione

È stata introdotta nella prassi del Servizio Gestione Aree Protette la modalità d'informazione sugli esiti dei nulla osta e pareri anche ai Carabinieri Forestali territorialmente competenti ai fini di un controllo.

Si raccomanda di precisare meglio la descrizione di alcune prescrizioni rilasciate con puntuali risvolti ambientali.

La raccomandazione è stata recepita e nelle prescrizioni dei nulla osta principalmente di tipo edilizio sono state date indicazioni specifiche di gestione degli scarti di cantiere e/o lavorazione in modo differenziato in favore del principio dell'economia circolare.

Si raccomanda di tracciare eventuali decisioni derivanti dall'applicazione della procedura di gestione del cambiamento (PA.11.09) e di registrare i controlli effettuati sugli appalti in base ai criteri ambientali presenti nelle convenzioni stipulate (es. gestione delle pulizie sedi).

È stato valutato di non creare uno specifico MR per registrare i controlli sull'applicazione dei CAM da effettuare in fase esecutiva degli appalti. La pubblica amministrazione appaltante è tenuta da normativa a svolgere i necessari controlli per assicurare il pieno rispetto dei CAM in due fasi distinte: progettazione e esecuzione.

Nello specifico, durante l'esecuzione del contratto, la stazione appaltante, tramite il direttore dei lavori, quando previsto, o il RUP verifica che l'appaltatore rispetti le indicazioni del progetto esecutivo e del capitolato speciale d'appalto. Il CRE e/o il collaudo attestano che le prestazioni sono state eseguite conformemente al contratto, inclusa la conformità ai CAM, dando evidenza dei controlli effettuati.

Si raccomanda di valutare l'opportunità di migliorare l'aggiornamento delle tempistiche di apertura/chiusura delle pratiche (es. valutazione d'incidenza, nulla osta).

Le pratiche autorizzative quali nulla-osta, valutazioni di incidenza, pareri di conformità, autorizzazioni di vario genere assimilabili, etc. vengono censite a livello di protocollo per inizio (comunicazione in arrivo) e conclusione (comunicazione in uscita) ed inserite nel nuovo MR.11.03 a partire dal 2024.

Si raccomanda di procedere con l'ulteriore formazione di personale funzionale alle attività di audit interno

Nel corso del 4° trimestre 2024, un'unità di personale del Servizio Segreteria ha partecipato a una formazione specifica sulla norma ISO 14001. Nello stesso periodo, un'unità del Servizio Vigilanza - coinvolta in attività relative al marchio in collaborazione con la Segreteria - ha seguito sia la medesima formazione sulla norma ISO 14001, sia un ulteriore corso di qualificazione per Auditor Interno Ambiente, conseguendo la relativa abilitazione.

Si raccomanda di dare migliore evidenza della gestione a livello di sistema delle raccomandazioni rilasciate durante gli audit interni.

Al fine di dare migliore evidenza delle raccomandazioni rilasciate in fase di audit interni, si è valutato di inserire una specifica sezione da compilare nel MR.14.03 Report di audit che deve descrivere se le raccomandazioni nel precedente audit sono state recepite e le modalità di recepimento. Il MR. 14.03 è stato rimesso per modifica e aggiornamento della struttura.

In aggiunta alle raccomandazioni emesse in fase di stage 7 è stata emessa, in stage 8 del 18/07/2024, la seguente ulteriore raccomandazione.

Si raccomanda di pianificare meglio la verifica di controllo delle fosse settiche (Cà Silvestro e Guiglia)

Si è valutato di verificare annualmente il controllo delle fosse settiche in fase di Audit interni, poiché risulta complesso pianificare controlli regolari a causa dell'imprevedibilità dei tempi di riempimento. Nei centri di Guiglia e Cà Silvestro, infatti, i servizi sono utilizzati saltuariamente e l'effettivo utilizzo varia di anno in anno in base all'affluenza.

b) Cambiamento di situazioni circostanti, comprese le evoluzioni delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni relative ai propri aspetti ambientali

Punto norma 4.1 / 4.2 / 4.3 / 4.4

Contesto dell'Ente

Non si rilevano cambiamenti rispetto all'ultimo Riesame del 24/06/2024

Cambiamenti delle parti interessate

Non si segnalano particolari cambiamenti delle parti interessate.

Cambiamenti obblighi di conformità e prescrizioni legati -punto norma 6.1.3 / 9.1.2

Gli aggiornamenti normativi di rilievo per gli adempimenti dell'Ente sono di seguito specificati. Il MR. 06.01 viene regolarmente aggiornato come previsto da procedura.

Settore normativo	Norma -specifiche aggiornamento	Adempimenti
Gestione aree protette	Delibera di Giunta Regionale n. 1227 del 24/06/2024 Approvate le misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000	Attuazione delle Misure generali e specifiche di conservazione della Rete Natura 2000 in gestione all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale.
Gestione aree protette	Delibera di Giunta Regionale n. 1562 del 08/07/2024 ampliamento della rete dei siti Natura 2000: - proposta nuovi siti in gestione all'Ente (IT4030025, IT4030026) - modifiche dei perimetri n. 7 siti (IT4030010, IT4030014, IT4030017, IT4030018, IT4030022, IT4040002, IT4040003) per un totale di + 3206 Ha - Modifiche al perimetro di n. 1 sito (IT4040005) e nuovo affidamento in gestione all'Ente per un totale di + 3831 Ha - designazione di n. 6 ZSC (IT4030013, IT4030014, IT4030017, IT4030018, IT4030022, IT4040007) come ZSC/ZPS in quanto presentano le caratteristiche di presenza di specie di avifauna idonee per essere classificate anche come ZPS	Attuazione delle Misure generali e specifiche di conservazione della Rete Natura 2000 in gestione all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale.
Gestione aree protette	Delibera di Giunta Regionale n. 1524 del 08/07/2024 di presa d'atto dell'iscrizione del sito seriale "Carsismo e Grotte	Applicazione del Protocollo d'intesa siglato con la Regione e gli altri Enti aderenti con i

Settore normativo	Norma -specifiche aggiornamento	Adempimenti
	nelle Evaporiti dell'Appennino Settentrionale" (EKCNA) nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco. Delibera di Comitato Esecutivo n. 71 del 21/10/2024 con cui l'Ente ha preso atto della cartografia del sito seriale ECKNA e ha approvato il Protocollo d'intesa proposto dalla Regione Emilia-Romagna della durata di 5 anni	seguenti obiettivi primari per la gestione comune del bene a patrimonio mondiale: - protezione e conservazione degli eccezionali valori universali dei geositi e delle grotte connesse al sito Ekcna - difesa dell'equilibrio ambientale e la tutela dell'integrità dei sistemi epigei ed ipogei - valorizzazione degli aspetti storici, culturali, sociali ed archeologici associati al fenomeno naturale - consapevolezza degli eccezionali valori universali e l'educazione ambientale della popolazione locale e dei visitatori delle aree protette e delle aree contermini - sviluppo sostenibile del territorio attraverso la cooperazione tra tutti gli attori territoriali e la promozione delle attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione del bene

Nel corso del 2024 è stata comunicata la modifica della norma ISO 14001:2015, aggiornata con l'emendamento 1:2024 per includere cambiamenti significativi relativi all'azione climatica. Questo aggiornamento introduce modifiche specifiche nei sistemi di gestione ambientale nelle clausole 4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto e 4.2 Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate.

Controllo operativo - Punto norma 8.1

Sono state rilevate modifiche alla gestione delle aree protette incrementando la superficie in gestione all'Ente sia per ampliamento dell'estensione dei siti Natura 2000 sia per nuove istituzioni.

In particolare con DGR n. 1562/24 è stata ampliata la superficie Natura 2000 in gestione all'Ente per i seguenti siti:

- IT4030010 ZSC-ZPS "Monte Duro", superficie aumentata di 175 ha. Totale complessivo 586 ha.
- IT4030014 ZSC-ZPS "Rupe di Campotrera, Rossena", superficie aumentata di 966 ha. Totale complessivo 2371 ha.
- IT4030017 ZSC-ZPS "Cà del vento, Cà del Lupo, Gessi di Borzano", superficie aumentata di 241 ha. Totale complessivo 1902 ha.
- IT4030018 ZSC-ZPS "Media Val Tresinaro, Val Dorgola", superficie aumentata di 293 ha. Totale complessivo 807 ha.
- IT4030022 ZSC-ZPS "Rio Tassaro", superficie aumentata di 111 ha. Totale complessivo 697 ha.
- IT4030010 ZSC-ZPS "Monte Rondinaio, Monte Giovo", superficie aumentata di 26 ha. Totale complessivo 4875 ha.
- IT4030010 ZSC-ZPS "Sassi di Roccamalatina", superficie aumentata di 213 ha. Totale complessivo 1411 ha.

È stata acquisita la gestione del sito ZSC-ZPS IT4040005 "Alpesigola, Sasso Tignoso, e Monte Cantiere", ampliato di ulteriori 70 ha, venendosi così a sovrapporre parzialmente con l'area del Parco regionale Alto Appennino Modenese. Totale complessivo 3831 ha.

Sono stati istituiti due nuovi Siti Rete Natura, che, ricadendo all'interno del PNSP, sono stati affidati in gestione all'Ente:

- SIC IT4030025 "Rio Giorgella" con superficie di 802 ha coinvolgendo i Comuni di Baiso, Castellarano e Viano.
- SIC IT4030026 "Benale" con superficie di 309 ha coinvolgendo i Comuni di Baiso e Viano.

Secondo quanto previsto dal SGA (PA 11.09) questo ampliamento comporta un'integrazione di nuove competenze/attività. L'RSA ha valutato che, trattandosi di un incremento di attività già esistenti a carico del Servizio strumenti di Gestione della A.A.P.P., questo non genera una modifica del campo di applicazione del sistema di gestione ambientale e nemmeno un cambiamento al quadro degli aspetti/impatti esistente. Già in fase di rinnovo della registrazione nel 2023 era stato considerato l'obiettivo: [4] Ampliamento della superficie delle aree protette nel MR.07.01 "obiettivi e traguardi ambientali", pertanto non è stata attivata la PA.07.01 "Obiettivi ambientali" per la ridefinizione di nuovi obiettivi.

Come specificato al punto precedente sono stati individuati gli obblighi di conformità relativi. Con DGR 1227/24 sono state modificate e aggiornate le misure generali e specifiche di conservazione relative alla gestione della RN2000.

Di tale modifica si è discusso nell'audit del 20-21/02/2025 in sede del quale sono state svolte le relative valutazioni a livello di SGA con le diverse funzioni coinvolte.

Le informazioni inserenti al cambiamento avvenuto sono state archiviate nel MR. 11.01 "Registro modifiche attività, servizi, strutture, AAPP".

Nell'ambito del controllo operativo si segnala che sono stati emessi a sistema due nuovi MR: MR.10.02 Riepilogo dei documenti di sistema emessi e MR.11.03 Registro e tempistiche pratiche autorizzative ed è stato aggiornato il MR.14.03 Report di audit, inoltre sono state rimesse tutte le procedure e MA04 per l'aggiornamento delle funzioni responsabili di ciascuna procedura e altre modifiche ritenute necessarie a seguito dell'emissione di nuovi MR, ciò per dar seguito alle Raccomandazioni in sede di stage 7 e 8 come definito nel Rapporto di Audit e specificato sopra.

Significatività aspetti ambientali - punto norma 6.1.2

Non emergono variazioni significative. L'RSA nonostante abbia rilevato la modifica delle superfici dei Siti Rete Natura 2000 ha ritenuto non necessario la definizione di nuovi obiettivi/traguardi e programmi ambientali. In fase di rinnovo della registrazione nel 2023 era già stata considerato l'obiettivo: [4] Ampliamento della superficie delle aree protette nel MR.07.01 obiettivi e traguardi ambientali.

Valutazione rischi e opportunità:

Non emergono variazioni significative

c) Risultati degli audit interni e valutazioni sul rispetto delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive - punto norma 9.2

Sono stati svolti 3 Audit interni in data 20-21/02/2025, 05/05/2025 e 6-7/05/2025 in modalità online sia per le sedi sia per le strutture concesse dall'Ente a terzi (Borgo dei Sassi e Rifugio Cà Silvestro). Negli audit i principali risultati hanno riguardato, l'ampliamento della superficie dei Siti Natura 2000 da gestire e le modifiche al SGA a seguito delle Raccomandazioni in sede di controllo stage 7 e 8 con la individuazione delle migliori modalità per le registrazioni delle pratiche autorizzative (nulla-osta, vinca, etc.).

Punti della Norma: 5.2 / 6.1.2 / 6.1.3 / 9.1.2 / 8.1
Dagli Audit non è emersa nessuna non conformità

d) le comunicazioni provenienti dalle parti interessate interne ed esterne, compresi i reclami - punto norma 7.4

Da quando il sistema è operativo non sono state ancora registrate richieste di accesso o richieste, proposte e proteste riferite al Sistema di Gestione Ambientale da parti interessate esterne.

e) Grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali

L'elenco completo degli obiettivi è riportato nel modulo di registrazione MR.07.01 Obiettivi e traguardi ambientali e riportato in Dichiarazione Ambientale. Il quadro degli obiettivi è stato ridefinito a seguito del rinnovo e i dati sono stati aggiornati in riferimento agli indicatori e agli obiettivi ambientali per il nuovo triennio. I dati sono ancora parziali rispetto ai target da raggiungere, ma i target si ritengono ancora validi e raggiungibili, ad eccezione dell'obiettivo [11] che non si ritiene al momento perseguibile dall'Ente.

f) Prestazione ambientale dell'Ente - punto norma 9.1;

Le prestazioni ambientali dell'Ente espresse in valori degli indicatori, confermano la situazione migliorativa, anche rispetto ai valori di riferimento degli indicatori BEMP.

Per quanto riguarda il rilascio pareri e nulla osta nel 2024 si rileva una diminuzione complessiva del 22% rispetto all'anno 2023 (nell'ultimo triennio 2021-2023 si era rilevato un costante aumento generale dei provvedimenti emessi) soprattutto nel settore dei nulla-osta edilizi (-48%), probabilmente a seguito della conclusione di molti finanziamenti a favore di determinate pratiche di vantaggio economico e contribuzione a favore dei cittadini. D'altro canto però si è avuto un aumento significativo in altre tipologie di nulla-osta (+44%) oltre a quelli forestali ed edilizi, e nelle pratiche di valutazione di incidenza (+21%) e una diminuzione sensibile nei cosiddetti nulla-osta a semplice comunicazione (-26%).

Per la spesa per la tutela ambientale così come la spesa per la valorizzazione, turismo e sviluppo sostenibile sono complessivamente aumentate.

Altro elemento significativo è l'aumento della superficie di Aree protetta gestita rispetto alla situazione dell'ultimo Riesame. Infatti, con la delibera di Giunta regionale n. 1562 del 08/07/2024 oltre all'aumento della superficie di molti dei siti Rete Natura 2000 in gestione all'Ente per un totale complessivo di 2.025 Ha, la Regione ha proposto l'istituzione di n. 2 nuovi siti (IT4030025, IT4030026 per un totale di 1.111 Ha) affidati in gestione dell'Ente e stabilito di affidare un ulteriore sito all'Ente a seguito dell'aumento che lo ha portato a sovrapporsi parzialmente con la superficie del Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese (IT4040005 per un totale di 3.831 Ha).

Ad oggi La superficie complessiva protetta di circa 561 Km² corrisponde al 12,94% della Macroarea Emilia Centrale con un incremento dello 0,90% (pari a complessivi 3.870 Ha escluse le porzioni sovrapposte fra le varie tipologie di aree protette) rispetto al precedente riesame del giugno 2024.

Altro elemento di particolare rilevanza è stata la presa d'atto formale dell'iscrizione del sito seriale "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino Setten-trionale" (EKCNA) nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco con Delibera di Giunta Regionale n. 1524 del 08/07/2024.

L'Ente a sua volta con Delibera di Comitato Esecutivo n. 71 del 21/10/2024 ha a sua volta preso atto della cartografia del sito seriale ECKNA e ha approvato il Protocollo d'intesa proposto dalla Regione Emilia-Romagna della durata di 5 anni che mira alla gestione condivisa del sito assieme ai soggetti territoriali coinvolti:

Regione Emilia-Romagna
Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano
Ente Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
Ente Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale
Ente Parchi e la Biodiversità Romagna
Città Metropolitana di Bologna
Provincia di Ravenna
Provincia di Reggio Emilia
Provincia di Rimini
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
Unione Colline Matildiche
Unione Tresinaro-Secchia
Nuovo Circondario Imolese
Unione Valli Reno Lavino Samoggia
Unione dei Comuni Savena-Idice
Unione della Romagna Faentina
Unione dei Comuni Valmarecchia
Unione dei Comuni Valconca

Comune di Albinea (RE)
Comune di Castelnovo ne' Monti (RE)
Comune di Scandiano (RE)
Comune di Ventasso (RE)
Comune di Vezzano sul Crostolo (RE)
Comune di Viano (RE)
Comune di Villa Minozzo (RE)
Comune di Borgo Tossignano (BO)
Comune di Casalfiumanese (BO)
Comune di Fontanelice (BO)
Comune di Pianoro (BO)
Comune di San Lazzaro (BO)
Comune di Sasso Marconi (BO)
Comune di Zola Predosa (BO)
Comune di Brisighella (RA)
Comune di Casola Valsenio (RA)
Comune di Riolo Terme (RA)
Comune di Gemmano (RN)
Comune di San Leo (RN)

L'Ente ha continuato la propria partecipazione in qualità di partner effettivo un nuovo progetto LIFE-NAT-101074714 UrCA proEmys che terminerà il 30 settembre 2027 volto al miglioramento delle condizioni di habitat naturali di *Emys orbicularis*.

Nel corso dell'anno 2023 l'Ente Parchi ha ottenuto la certificazione di gruppo FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) per la gestione forestale sostenibile e responsabile e la verifica dei cosiddetti "servizi ecosistemici" forniti naturalmente dalle stesse foreste: biodiversità, acqua, suolo, servizi turistico-ricreativi e carbonio forestale. A Febbraio 2024 è stato sottoscritto un *Accordo per lo scambio e la vendita dei crediti di sostenibilità generati da foreste certificate nel territorio della riserva di biosfera "Appennino Tosco-Emiliano"* per l'annualità 2023.

Le iniziative ambientali e di sensibilizzazione confermano un trend positivo a rialzo.

Dopo svariati sopralluoghi effettuati sul finire del 2023 e nel 2024, per mere questioni organizzative e di tempo lavorativo sempre congestionato, non si rilevano formalmente nuove concessioni dell'uso del marchio nell'anno 2024 che però sono state concluse con gli atti necessari all'inizio del 2025 con n. 6 nuove concessioni e n. 4 rinnovi.

Nel corso del biennio 2024/2025 sono state avviate 9 procedure di rinnovo di concessione del Marchio e altre 3 devono essere avviate. Sono state concluse le pratiche per n. 6 nuove concessioni. È stato avviato l'iter per n. 4 nuove concessioni.

In ottica marchio è da sottolineare l'avvio a ottobre 2024, che si concluderà nel mese di settembre 2027, del progetto AMBIRE finanziato dalla regione Emilia-Romagna sul bando relativo all'Intervento SRG01 - Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI che vede la partecipazione di ben 17 partner di cui 2 pubblici (Ente Parchi Emilia Centrale soggetto capofila e coordinatore e l'Ente Parchi Delta del Po) e 15 privati di cui 11 aziende agricole. In tale progetto, che parte dal presupposto di analizzare i suoli delle aziende agricole aderenti per individuare e condividere delle buone pratiche agricole per la conservazione della biodiversità e l'incremento dei servizi ecosistemici, è previsto anche di redigere in modo standardizzato i disciplinari dei marchi di qualità dei due Enti Parco partner e fornire un unico modello da estendere agli altri tre Enti di Gestione dei Parchi e della Biodiversità della Regione Emilia-Romagna che comprenda, fra l'altro, anche criteri riconoscibili per l'utilizzo del Logo "Natura 2000" secondo quanto stabilito dalla Decisione della Commissione Europea. Tutto ciò rappresenta una vera e propria azione pilota che prevede, per la prima volta a livello nazionale, l'avvio del percorso definito dalla decisione europea.

Per quanto riguarda i consumi, si conferma il trend in diminuzione dell'uso della carta, le utenze sono in lieve aumento a seguito dell'inflessione dovuta al Covid. Le produzioni di rifiuti rimangono inferiori ai valori degli indicatori BEMP ma sono incrementati, sia perché siamo nel periodo post covid sia perché è stato messo a punto un sistema di rilevazione più puntuale.

Lo Smart Working è adottato dalla maggior parte del personale dipendente per 1-2 giorni alla settimana, nell'arco del 2024 il range di incidenza dello SW è 0% - 52%. Nel 2024 è proseguito il rilevamento dei dati sui km totali percorsi dal personale per gli spostamenti casa lavoro.

Per il calcolo degli spostamenti al totale dei giorni lavorabili sono stati sottratti le giornate di ferie e altre assenze (malattia, permessi ecc..) per ottenere il numero di giornate lavorate in ufficio; successivamente si è proceduto al conteggio delle giornate (inclusi i soli pomeriggi che potenzialmente costituiscono spostamenti aggiuntivi nell'arco della stessa giornata) svolte in modalità smart working (SW).

Raccomandazioni per il miglioramento - punto norma 7.4

Le raccomandazioni per il miglioramento ricevute in fase di verifica di parte terza del 25 giugno e 18 luglio 2024 sono state presentate come raccomandazioni per il miglioramento del Sistema negli Audit interni e in diverse comunicazioni alle PO da parte del CSGA.

Il recepimento delle raccomandazioni è stato descritto dettagliatamente al punto a) del presente Riesame. In ottemperanza con la raccomandazione della Presidente in sede di Riesame di giugno 2024 è stato rielaborato i documenti di Dichiarazione Ambientale per renderlo maggiormente comunicativo e più facilmente fruibile.

A seguito delle informazioni acquisite sul Sistema di Gestione Ambientale la Presidente valuta e stabilisce su:

1) validità ed applicabilità della Politica Ambientale - punto norma 5.2

La Presidente valuta la Politica attuale, valida e coerente con gli obiettivi e traguardi fissati, pertanto delibera di confermare il documento già approvato nel precedente Riesame della direzione del 09/11/2020 e successivamente confermato dal Comitato Esecutivo nei contenuti e rispondenza nella seduta del 29/06/2023, senza apportare alcuna modifica.

2) raggiungimento degli obiettivi ambientali - punto norma 6.2 / 7.1

Si prende atto dello stato di raggiungimento degli obiettivi e di confermare l'impegno rispetto i target definiti in fase di rinnovo.

3) grado di attuazione del SGA e elementi per il miglioramento della pertinenza, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione ambientale per migliorare le prestazioni ambientali - punti norma 8.1 / 9.1 / 9.2

La Presidente dimostra soddisfazione per il lavoro svolto nell'attuazione del SGA e del livello di coinvolgimento del personale, confermato nuovamente come punto di forza in occasione del pre-audit interno.

Prende atto delle raccomandazioni di parte terza durante l'audit di sorveglianza del 25 giugno e 18 luglio 2024 e delle conseguenti modifiche del Manuale (punto MA.04), delle procedure e dei Moduli di registrazione nonché dell'emissione a sistema di nuovi MR.

La Presidente si raccomanda di dare attuazione alle raccomandazioni per il miglioramento emerse durante gli audit interni e di quelle rilevate dal verificatore di parte terza.

4) decisioni della Direzione in seguito alla valutazione effettuata

La Presidente conferma il ruolo del Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale nella figura del Direttore dell'Ente, il quale ha ruoli, responsabilità e poteri specifici al fine di garantire che il sistema di gestione ambientale sia conforme alla certificazione ISO 14001.

Si raccomanda di:

- continuare a mantenere un'adeguata attenzione al sistema al fine di migliorare la gestione ambientale dell'Ente;
- di confermare l'intenzione dell'Ente di proseguire nel percorso di certificazione ISO 14001 e la registrazione EMAS, conforme al Reg. CE 1221/2009 (EMAS III) dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale.
- di proseguire nella corretta gestione del sistema e di impegnarsi al fine del raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati.
- di partecipare all'edizione "Premio Emas Italia 2025" in virtù della nuova rielaborazione della Dichiarazione Ambientale.

5) necessità eventuale di predisporre specifiche azioni correttive e/o preventive.

Nessuna ulteriore rispetto a quelle già previste.